

# Redeelta

## d'el suono



**Wharfedale  
Diamond 10.1**

**BETTYE  
LAVETTE  
MAI DIRE MAI!**

**Gamut S7**  
**TALENTO NATURALE**



**McIntosh MC75 + C22**



**REGA + EPOS**  
**OK, il prezzo è giusto!**

www.redeelta.com

SET.10 - N. 177



5.50 €

Mensile - Anno XX - numero 9 - Settembre 2010 ISSN 1121-5313

**in prova**

# Il fascino del Vi

di Giacomo Pongelli



La celebrazione del sessantesimo anniversario della gloriosa azienda americana McIntosh ha dato luce ad un nuovo sistema di amplificazione in grado di far stringere il cuore ai più nostalgici e di far contemporaneamente appassionare chi vuole stare sempre al passo con la tecnologia.

**L'**idea di un'amplificazione che rendesse omaggio ai sessant'anni dell'azienda (1949-2009) ha portato a realizzare la riproduzione di un grande classico del passato McIntosh. Trattasi del fortunatissimo abbinamento tra il preamplificatore C22 ed i finali monofonici MC75, che ha imperversato negli anni '60 agli albori del suono stereofono-

# ntage



nico. La versione attuale non è una semplice rappresentazione dei vecchi modelli, ma il nuovo sistema, pur mantenendo l'aspetto e lo schema progettuale dei suoi antenati, è totalmente rinnovato ed aggiornato.

I modelli leggendari che hanno fatto decollare il marchio McIntosh nel mondo sono riprodotti fedelmente nell'aspetto, ma i nuovi presentano al loro interno una circuitazione con componentistica all'avanguardia e soluzioni tecniche che consentono di avere prestazioni da far invidia alle migliori amplificazioni odierne.

L'esclusività del nuovo sistema anniversario è, inoltre, dovuta alla sua disponibilità in serie limitata e al gusto retrò che evoca le prime amplificazioni valvolari del secolo passato. Anche nel campo automobilistico si è assistiti a tale fenomeno di voler riprodurre le macchine più rappresentative e desiderate del passato, ma con aggiornamenti tecnologici importanti. Un esempio su tutti può essere la formidabile Ford GT40, regina delle corse ed acerrima rivale della Ferrari negli anni

'60, che è poi stata riproposta in serie dalla stessa Ford nel 2004 (proprio per il centenario della Ford), celando sotto la carrozzeria con le forme dell'intramontabile antenata una nuova supercar interamente riprogettata e assolutamente moderna. Lo stesso potrebbe dirsi, anche se è intervenuto un importante restyling, per la Mini Cooper.

#### IL PREAMPLIFICATORE C22

Per questa versione anniversario non viene fatto sfoggio gratuito di tecnologia, niente pulsanti a sfioramento, niente touchscreen, nessun pannello lcd, ma il gusto è quello classico McIntosh di un tempo, in cui la razionalità regna sovrana ed è la funzionalità a decidere l'estetica.

L'aspetto è molto robusto, la griglia di areazione superiore lascia intravedere le sei valvole 12AX7A all'interno, le manopole con il bordo cromato riempiono il pannello frontale, ma tanti piccoli dettagli rivelano una cura ed un'attenzione costruttiva che tradiscono la contemporaneità dell'apparecchio. Le scritte frontali riportanti il marchio dell'azienda, il nome del modello e le varie

scelte di selezione ingressi e modalità di ascolto sono retroilluminate da led del tipico azzurro McIntosh invece che dalle lampadine a bulbo, le quali, quando si fulminavano, davano diversi grattacapi ai possessori del vecchio modello originale.

Al centro, nella parte bassa del frontale, sono presenti sei interruttori in plastica separati dall'uscita dedicata alle cuffie, posta nel mezzo. Le loro funzioni, partendo da quello di destra, sono di commutare da acceso a standby, attivare le uscite audio preamplificate, utilizzare la funzione loudness, cambiare modalità di registrazione e, infine, decidere di escludere i controlli di tono. Sì, avete letto bene, come quasi tutte le amplificazioni di qualche decennio fa, il C22 aveva ed ha i controlli di tono per i bassi e gli alti, funzioni ad oggi relegate quasi esclusivamente ai prodotti del mercato consumer.

Bass e treble sono regolabili attraverso due manopole poste in basso a sinistra e ciascuna di queste consente un'attenuazione o un'amplificazione del rispettivo tono in dieci step. Altre due manopole, identiche a quelle dedicate al "tone balance", si trovano nella parte destra e sono dedicate alle regolazioni phono riguardanti l'utilizzo di fonorivelatori MC o MM.

Nella parte illuminata del pannello frontale, a fare da pendant alla manopola destinata alla selezione dell'ingresso da ascoltare è presente un'altra manopola che permette di scegliere se ascoltare in stereo, invertire i canali, ascoltare in mono, inviare entrambe i canali ad un singolo diffusore o, viceversa, ascoltare un singolo canale da entrambi i diffusori. Viene spontaneo chiedersi quanti acquirenti di questo favoloso pre saranno mai interessati ad utilizzare questa manopola fuori dalla sua posizione in modalità "stereo". Le altre due manopole poste più esternamente e di dimensioni maggiori rispetto alle altre sono votate una alla regolazione del volume e l'altra al bilanciamento tra il canale destro e sinistro, funzione utile solo nelle installazioni con una posizione dei diffusori asimmetrica rispetto al punto d'ascolto. Il retro del preamplificatore, come da tradizione McIntosh, presenta una vastità di con-

Raramente capita di trovarsi al cospetto di prodotti tanto ben realizzati

Il preamplificatore C22 accanto a uno dei due finali mono MC75.



Fedelta  
dal suono  
EDITOR'S CHOICE



McIntosh 75



Lo spettacolare pannello connessioni del C22 come tradizione per i prodotti top del costruttore americano.



La teoria delle sei valvole 12Ax7A. Il resto è assolutamente contemporaneo.

giornata di qualità assai più elevata.

Le valvole utilizzate sono, per ciascun finale una 12AX7A, due 12AT7 e una coppia di grandi KT88. Per quanto riguarda l'alimentazione, invece, si tratta della stessa utilizzata nell'amplificazione stereofonica MC275, semplicemente divisa a metà e riallocata in ciascuna unità monofonica. Al contrario, i trasformatori di uscita sono totalmente nuovi e riprogettati appositamente.

Il parco connessioni è posizionato su uno dei lati corti dello chassis, inclinato a 45 gradi per facilitare i collegamenti. Ciascun MC75 eroga 75 watt, indipendentemente dal fatto che i diffusori collegati abbiano un'impedenza di 8, 4 o 2 ohm. A tal fine, i morsetti per il collegamento dei diffusori hanno tre poli dedicati alle diverse impedenze. Gli ingressi sono sia bilanciato che sbilanciato ed è presente per ciascun tipo anche un'uscita, inoltre vi è un selettore che permette di scegliere la sensibilità di ingresso espressa in Volts, garantendo così la migliore interfacciabilità con qualsiasi preamplificatore. A completare la connettività troviamo un ingresso e un'uscita trigger per l'alimentazione e l'interruttore di accensione.

I finali vengono consegnati con le valvole già installate evitando che qualche novizio possa danneggiarle nel montaggio e sono protette da una spessa gommapiuma. A protezione dei preziosi tubi a vuoto viene fornita una griglia metallica da montare sullo chassis a fianco dei trasformatori di alimentazione e di uscita, tuttavia gli MC75 sono talmente belli con le valvole a vista che, non avendo bambini piccoli e animali che girano per casa, non me la sono sentita di installare la protezione.

Il logo McIntosh e il nome del modello sono in rilievo sul lato lungo del telaio, mostrando ben in evidenza il carattere gotico con cui è raffigurato il marchio. Ad avermi colpito è il fatto che i due MC75 sono esteticamente uguali tra loro e non speculari, tale caratteristica impedisce di disporre i finali a fianco dei diffusori in modo che siano simmetrici tra loro e mostrino entrambi il lato con il marchio inciso. Non credo che sia stata una disattenzione dei progettisti americani, ma una loro precisa scelta in linea con l'estetica dei vecchi modelli.

#### ASCOLTO

L'estetica retrò del sistema anniversario mi ha inizialmente condizionato, osservandolo da spento mi veniva da ipotizzare un suono un po' all'antica, affascinante e suggestivo, ma non privo di qualche edulcorazione o artefatto.

nessioni tanto che l'azienda ritiene più appropriato chiamare i propri preamplificatori "control center". Da dietro si apprezza ancora maggiormente l'evoluzione subita nel corso degli anni, infatti i connettori sono tutti di eccelsa qualità e di ultima generazione, inoltre sono presenti anche connessioni bilanciate.

Sei coppie di ingressi rca, più due coppie di ingressi bilanciati xlr e ingressi phono MM e MC occupano la metà destra del pannello posteriore, nella restante parte sono presenti tre coppie di uscite (una su connettori xlr e due su rca) per il collegamento ai finali ed una uscita a livello fisso per i dispositivi di registrazione.

Porte di controllo dell'alimentazione collegabili ai finali o ad altri dispositivi predisposti permettono di avere una comoda accensione remota: basterà collegare gli altri componenti con un semplice cavo e lasciarli in modalità standby per fare in modo che la sola accensione del preamplificatore faccia pren-

dere vita all'intero impianto.

Un'altra piacevolissima novità rispetto al vecchio C22 è la presenza di un telecomando in dotazione che permette il controllo delle funzioni basilari senza doversi alzare dal divano. È un massiccio telecomando in alluminio di facilissimo utilizzo, con pochi pulsanti, tra cui i comandi dedicati al controllo di un lettore cd, ovviamente marchiato McIntosh.

#### I FINALI MC75

A completare il sistema del sessantesimo anniversario McIntosh sono i due finali monofonici MC75.

Le loro dimensioni sono piuttosto compatte, sembrano due basi strette e lunghe sulle quali si erigono il trasformatore di alimentazione e le valvole dedicate all'amplificazione del segnale in ingresso. Rispetto agli MC75 degli anni sessanta, questi hanno una finitura di titanio spazzolato dalle tonalità dorate, connessioni bilanciate ed una componentistica interna ag-



L'unico modo di fugare ogni dubbio è ascoltare e, a tal fine, ho collegato il sistema al mio impianto personale. Per ottenere la migliore qualità ho utilizzato connessioni bilanciate sia per il collegamento della sorgente, sia per il collegamento dei finali al pre C22. Il lettore utilizzato è l'EMM Labs CDSA SE, che si è alternato al superlativo integrato XDS1, nuovo top di gamma dell'azienda canadese produttrice di sorgenti digitali. I diffusori collegati alla coppia di MC75 sono i miei Sigma Acoustics Eclipse 2.3 Piano, per i quali ho utilizzato il morsetto relativo agli 8 ohm sui finali MC75. Tutti i cavi

utilizzati nella prova sono White Gold serie Prestige M. Già all'accensione, nel manovrare il pre C22 si avverte una sensazione tattile nei comandi che ispira una qualità costruttiva sconosciuta ai tempi del suo antenato e, nonostante l'aspetto possa trarre in inganno, all'interno di questo pre c'è tanta tecnologia dei giorni nostri, nessun pezzo riciclato dal passato.

I miei pregiudizi riguardo al suono di questo sistema di amplificazione sono stati spazzati via immediatamente, sin dalle prime ore di rodaggio il suono percepito è molto musicale e si tratta di un suono attuale e moderno, privo di incertezze e rigonfiamenti.

Dopo qualche giorno atteso per consentire al sistema di suonare a pieno regime, ho iniziato a sottoporre questi valvolari ad ascolti più critici. A tal fine, dato che i McIntosh sono collegati al mio impianto e che la stanza utilizzata è ampiamente ottimizzata e trattata a livello acustico ambientale, ho preferito escludere completamente i controlli di tono utilizzando il comodo tasto "bypass" presente sul frontale del C22. Allo stesso modo, per avere integro e puro il segnale proveniente dalla sorgente, ho anche escluso la funzione loudness.

Il suono del sessantesimo anniversario McIntosh è ricco e pieno, i 75 watt sono ampiamente sufficienti a dare una grande sensazione di potenza come è tradizione delle elettroniche del marchio statunitense, alle quali non si può certo imputare di avere il fiato corto.

Il suono è ricco e denso di contenuti, ma non risulta mai gonfio, rimane sempre perfettamente intelligibile senza alcun affaticamento

in nessuna banda di frequenze. La timbrica è di una neutralità incline alla chiarezza, da intendersi nel senso della limpidezza e non della eccessiva evidenza dei toni acuti.

Il maggior fascino di questo sistema è che sembra unire le migliori caratteristiche di un'amplificazione a stato solido con quelle di un valvolare, senza però mostrarne i limiti o gli svantaggi. Un risultato tanto difficile e così ben riuscito merita un sentitissimo plauso agli ingegneri della McIntosh.

Nello specifico, la velocità, la dinamica e la risposta ai transienti sono fenomenali, al pari dei migliori progetti a transistor. L'apparente facilità con cui vengono gestiti anche i passaggi musicali più intensi rende l'ascolto quanto mai appagante, ci si dimentica dell'impianto che sta suonando ed ogni attenzione è rivolta alla musica. Il DNA valvolare di

tale amplificazione tuttavia non manca di farsi notare, si apprezza in particolare il calore denso di armoniche che si percepisce sugli strumenti tipo pianoforte o violino, le voci hanno grandissimo respiro, un'ariosità ricca di microdettagli con un tono lievemente ambrato, il quale è pronto a schiarirsi con l'aumentare delle frequenze in gioco, fino a rendere con cristallina trasparenza i piatti della batteria colpiti a tutta forza.

Il registro grave è altrettanto accurato, i finali MC75 sono in grado di scendere davvero in basso e di riprodurre tutte le sfumature delle basse frequenze senza appiattirle o confonderle come a volte accade con alcuni valvolari. Siamo molto vicini alle prestazioni di uno stato solido di alto livello, il punch è notevole e i woofer delle Eclipse sono sempre tenuti ben sotto controllo.

La magia delle voci e dei toni medi è quella che ha reso famoso il marchio McIntosh, ma è stata migliorata l'autorità e il controllo delle basse frequenze, unitamente ad una grande risoluzione e trasparenza delle tonalità alte e medio-alte.

La ricostruzione del palcoscenico sonoro è realistica con un'ampiezza orizzontale ed una focalizzazione degli strumenti veramente credibili, la separazione dei suoni rende perfettamente nitidi gli strumenti e gli esecutori, grazie anche al profondo silenzio di fondo che aumenta il contrasto della riproduzione.

## Le prestazioni sono di altissimo livello

Sia il C22 che gli MC75 sono molto silenziosi, infatti, nemmeno alzando il volume si sentono fruscii o ronzii provenienti dai diffusori. Segno evidente di progettazione e realizzazione eseguiti allo stato dell'arte.

### CONCLUSIONI

Raramente capita di trovarsi al cospetto di prodotti tanto ben realizzati e meticolosamente messi a punto come il sistema 60th anniversary McIntosh.

A rendere ancora più desiderabile questa amplificazione è il perfetto bilanciamento e la sinergia risultante tra il preamplificatore ed i finali monofonici, non ho nemmeno provato a collegarli ad altri componenti perché non potrei immaginare un connubio più riuscito. A distogliermi dal tentare diversi abbinamenti ha contribuito anche il fatto che il sistema di amplificazione in questione viene venduto come un pacchetto unico e non è possibile, almeno per ora, acquistare separatamente il pre o i finali.

Sebbene non sia un appassionato del design retrò, devo riconoscere che le prestazioni sono di altissimo livello, il prezzo di acquisto, nonostante sia elevato, non è poi così esagerato considerando che ci si porta a casa un'amplificazione a tre telai.

L'esclusività ha il suo prezzo, ma sono certo che i proprietari di questa amplificazione potranno considerarla definitiva... almeno fino a quando arriverà il centenario della McIntosh! **FDS**

### CARATTERISTICHE TECNICHE

#### Preamplificatore MCINTOSH C22

THD: 0,08% da 20 a 20000 Hz  
 Risposta in frequenza: 10 Hz - 100 kHz (± 1 db)  
 Rapporto segnale/rumore: 98 db  
 Impedenza di uscita: 220 Ohms  
 Impedenza di ingresso: 20 KOhm  
 Peso: 12,25 Kg  
 Dimensioni (L x H x P): 44,45 x 15,24 x 45,72 cm

#### Finali mono MCINTOSH MC75

Potenza: 75 W  
 THD: 0,5% a qualsiasi livello di uscita  
 Rapporto segnale/rumore: 110 db  
 Risposta in frequenza: 10 Hz - 70 kHz (-3 db); 20 Hz - 20 kHz (-0,5 db)  
 Peso: 17,24 Kg  
 Dimensioni (L x H x P): 45 x 21,6 x 21,6 cm  
 Prezzo IVA inclusa: (C22 + coppia MC75): 23.300,00 euro (IVA incl.)  
 Distributore: MPI Electronic  
 Tel. 02 93.61.101  
 E-mail: info@mpielectronic.com